

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno L. 16 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione - Pagamenti anticipati -

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continuata prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. - Pagamenti anticipati -

Un numero arretrato Centesimi 5

IL FRIULANO

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Marzo

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

I provvedimenti finanziari.

Il secondo disegno di legge dispone che dal bilancio 1888-89 saranno aggiunti due decimi di guerra all'imposta sui terreni.

Saranno aumentate di un terzo decimo le tasse proporzionali di registro sui trasferimenti, per atto fra vivi a titolo gratuito, su quelli a causa di morte e sui passaggi di usufrutto per la presa di possesso dei benefici e capellanate.

Si propone di approvare la modificazione nella tariffa dei prezzi per la vendita dei sali.

Per il pubblico, il sale macinato e di Volterra costerà L. 60 al quintale, e quello raffinato in pacchi L. 76.

Seguono gli aumenti sulla tassa per gli spiriti in vendita, per consumo, in questa misura:

Spiriti e bevande alcoliche in botti o in caratelli, fino a 40 gradi dell'alcolometro centesimali, l'ettolitro L. 30;

Spiriti e bevande in botti o in caratelli, di oltre 40 gradi, lire 0.75 per grado e per ettolitro.

Spiriti e bevande alcoliche in bottiglie, di capacità non superiore al litro, lire 0.75 per ciascuna ottiglia.

Propongonsi pure delle norme per rendere più certa la riscossione della tassa sugli spiriti.

L'agitazione operaia a Roma.

Ieri alle ore due una commissione di muratori doveva conferire al Municipio.

Due compagnie di linea erano accampate in Campidoglio. Gli operai giungono alla spicciolata al tocco e mezzo; i soldati formano il cordone alla base della scalinata con la baionetta innestata.

I dimostranti sono calmi, gridano solo: «Vogliamo lavoro!»

Alle due e mezzo giunge il deputato Costa che raccomanda agli operai di attendere il risultato del colloquio della commissione col prosindaco.

Alle ore tre mentre la commissione accende e sta per riferire, giunge un'altra compagnia con baionetta in canna ed infila la scalinata alla cui base sta il grosso dei muratori.

Si odono gridi: «Abbasso le baionette e lasciate parlare la nostra commissione».

I soldati avanzano; il contingente dei muratori si fa minaccioso, dalla scalinata lanciano sassi e feriscono qualche soldato.

Succede un grande parapiglia. Giungono altre compagnie; si sgombrano affine la scalinata; uno della commissione sale sul pilastro e dice: «Il municipio promette lavoro immediato per seicento operai e il paese ai più bisognosi».

Comunica che l'on. Crispi ha fatto le stesse promesse.

Le parole del commissario sono accolte con applausi e fischi; si grida: sono ben più di seicento gli operai disoccupati.

Costa, vivamente applaudito, tenta di far ritirare la folla, di cui una parte fa una dimostrazione d'affetto ai feriti che sono cinque. Uno ha un braccio trapassato da un colpo di daga; altri hanno avute puntate non profonde.

Alcuni muratori si sono recati al palazzo Braschi e chiesero di parlare a Crispi che era alla Consulta.

La commissione dei muratori aveva dapprima tenuto al prosindaco Guiccioli un linguaggio minaccioso, parlando che tornerrebbero coi picconi e col petrolio.

Alle ferme risposte di Guiccioli diventarono calmi.

Il deputato Costa fu malmenato nel tafferuglio; ebbe gli abiti stracciati.

Dicevasi che con la baionetta fu sfiorato anche Menotti Garibaldi.

Venne sequestrato il Messaggero e il Popolo Sovrano (redivo) riproducenti il manifesto socialista.

Fra gli arrestati vi è un redattore del Popolo Sovrano.

Vennero vuotati vari forni; altri disordini vi furono in altri punti.

Oggi cominceranno i grandi lavori del municipio.

Il governo dispose che oggi pure comincino i lavori del Policlinico e degli spalti di Castel Sant'Angelo e che al più presto si dia mano al palazzo di giustizia.

Prevedesi quindi una maggiore attività nei lavori Archeologici e lungo il Tevere e dell'ufficio di beneficenza per provvedere ai più bisognosi.

San Remo 1. Il principe Guglielmo arriva domattina.

Il Kronprinz passò una notte piuttosto buona.

La principessa ereditaria e la figlia maggiore si recarono oggi alle Mortola, villa di Hamburg essendo invitate ad un lunch.

Milano 1. È giunto il principe Guglielmo di Prussia ed è ripartito per Genova.

San Remo 1. Stanotte il Kronprinz dormì sette ore ad intervall, oggi passò mezz'ora sul terrazzo in vestito da camera, coricato su una sedia lunga, disse essere il primo giorno che si sente bene dappoi che fu operato.

I FATTI D'AFRICA

Il Negus, gli abitanti d'Ailet e il riflettore elettrico.

Massaua 1. Il Negus non è ancora arrivato all'Asmara.

La tranquillità degli abitanti di Ailet conferma le notizie degli informatori.

Fu messo a posto il riflettore elettrico per l'illuminazione dell'avanzamento di difesa.

Scontro imminente.

I telegrammi all'Esercito da Massaua recano che la brigata Genè che era a Dogali si è avanzata accampando a Saati.

Le condizioni delle truppe sono eccellenti: gli animi lieti, i soldati contentissimi perchè credono imminente, anzi certo un attacco per parte degli abissini.

Calcolasi che il Negus e Ras Alula riuniti non potranno attaccare le nostre truppe prima di martedì prossimo.

L'Esercito crede che il movimento di Genè dimostri effettivamente l'imminenza di uno scontro.

ALL'ESTERO

La causa del Vaticano alla Camera francese.

Parigi 29. (Ritardato per interruzione di linea). - Florens sostiene la necessità di mantenere l'ambasciata presso il Vaticano.

Poco fa tutte le nazioni tendevano ad allontanarsi dalla Santa Sede, la cosa è differente oggi.

Il trattato di Berlino riconobbe nel Mediterraneo una situazione particolare che la Germania l'Austria e l'Italia battono in breccia attualmente.

Non dobbiamo rinunciare all'influenza riconosciuta (benissimo a sinistra e al centro). Sopprimere l'ambasciata del Vaticano sarebbe un errore politico. Non dobbiamo dimenticare che il concorso della chiesa ci aiuta a mantenere il protettorato nell'estremo Oriente (rumori all'estrema sinistra).

Dechanel chiede di elevare il credito stabilito per sovvenzionare le case d'educazione nell'estremo Oriente.

Dimostra che le potenze, specialmente l'Italia, si sforzano a dare uno scacco all'influenza francese, cercando stabilimenti in tutto Oriente. La politica del Quirinale è diretta verso il Mediterraneo. L'emendamento, combattuto come atto solamente a sviluppare l'influenza cattolica, fu respinto con 295 voti contro 223.

Un nostro abbonato ci aveva interessato a pubblicare un'altra lista di candidati, nella quale, ai nomi nuovi portati da quella del comitato, ve n'erano aggiunti degli altri pure nuovi.

Da parte nostra non abbiamo però creduto conveniente di accettare tale pubblicazione, tenendoci in dovere di conservare intatta la lista del Comitato, che qui nuovamente riportiamo:

Wepfer cav. Emilio per Pordenone

Moro Pietro per Cividale

Kechler cav. uff. Carlo per Udine

Masciadri Antonio

Volpe cav. Marco

Cossetti cav. Luigi per Pordenone

Nicoli Toscano Luigi per la Carnia

Dal Torso nob. Antonio per Udine

Morpurgo Elio

Marcovich Giovanni

Spezzotti Giov. Batt.

Facini cav. Ottavio per Tarcento

Minisini Francesco per Udine

Degani cav. Giov. Batt.

Orter Francesco

Braidotti cav. Luigi

Volpe cav. Antonio

Bardusco Luigi di Marco

Gonano Giovanni per S. Daniele

IN GIRO PEL MONDO

Un milione per l'agricoltura.

Il signor Gigante, ricco proprietario di Albergo Sello, presso Bari, ha lasciato, morendo un milione di lire per la fondazione in quel comune di un grande istituto agrario, sotto la dipendenza del ministero di agricoltura.

Un duello sul serio.

A V. borg, in Finlandia, ebbe luogo un duello alla pistola fra un giovane russo di alto lignaggio ed un addetto all'ambasciata austriaca. I due avversari caddero morti. Motivo del duello un d'verbio seguito in un Club.

Un uomo morto di carbonchio.

Carlo Macagno di Guarana (Alba) si portò a casa de' suoi amici residenti in altro paese, e colà si mangiò carne di bovino morto od ucciso per malattia. Dopo pochi giorni, si ammalò presentando prima un enfisema ad un braccio, che non tardò a degenerare in un malessere generale; per cui il medico curante fece diagnosi di un'afezione carbonchiosa. Ne avvenne di conseguenza che il malato soccombette in brevissimo tempo.

Fecondità prodigiosa.

Nella Provincia di Piacenza un tal Dal Toso Mosè pubblica un ringraziamento al dottore di Villige, per aver operata alla di lui moglie l'estrazione di 4 bambini, ancora viventi dopo i quaranta giorni della nascita.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'on. Doda fu eletto a commissario sul progetto di legge per nuovi provvedimenti finanziari.

L'on. Solimbergo pronunciò nel suo ufficio della Camera un importante discorso contro i detti provvedimenti.

Elezioni commerciali. E jeri ad oggi nulla di nuovo se si eccettua la pubblicazione fatta dalla Patria del Friuli di una lista ritoccata su quella del Comitato elettorale. Ritocco che ha consistito nell'escludere due nomi per metterne altri due, il primo dei quali era stato ventilato anche dal Comitato, che lo dovette abbandonare quando seppe che aveva dichiarato ai suoi amici di non accettare la candidatura.

Che la Patria del Friuli poi abbia voluto escludere dalla lista del Comitato uno dei nomi nuovi, questo lo si capisce benissimo, nè ha bisogno di spiegazioni; quello invece che non si comprende si è l'esclusione di un vecchio consigliere della Camera il quale assisteva con abbastanza assiduità alle tornate del Consiglio.

Un nostro abbonato ci aveva interessato a pubblicare un'altra lista di candidati, nella quale, ai nomi nuovi portati da quella del comitato, ve n'erano aggiunti degli altri pure nuovi.

Da parte nostra non abbiamo però creduto conveniente di accettare tale pubblicazione, tenendoci in dovere di conservare intatta la lista del Comitato, che qui nuovamente riportiamo:

Wepfer cav. Emilio per Pordenone

Moro Pietro per Cividale

Kechler cav. uff. Carlo per Udine

Masciadri Antonio

Volpe cav. Marco

Cossetti cav. Luigi per Pordenone

Nicoli Toscano Luigi per la Carnia

Dal Torso nob. Antonio per Udine

Morpurgo Elio

Marcovich Giovanni

Spezzotti Giov. Batt.

Facini cav. Ottavio per Tarcento

Minisini Francesco per Udine

Degani cav. Giov. Batt.

Orter Francesco

Braidotti cav. Luigi

Volpe cav. Antonio

Bardusco Luigi di Marco

Gonano Giovanni per S. Daniele

Per gli elettori politici. Eseguita la compilazione delle liste elettorali politiche si avverte che le medesime trovansi depositate a libera ispezione presso l'ufficio Municipale sezione di Stato Civile ed Anagrafe e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il giorno 15 corr.

Per gli elettori amministrativi e commerciali. Eseguita la revisione preparatoria delle liste elettorali amministrative e commerciali di questo Comune, viene portato a pubblica notizia, che le liste stesse, così modificate, staranno depositate per giorni otto consecutivi a partire dal giorno 7 marzo corr. nell'ufficio Municipale sezione Stato Civile, ed anagrafe onde gli interessati possano esaminarle e produrre i creduti reclami.

Ricostituzione della Società dei Lavoranti Fornai in Udine. Taluni lavoratori Fornai della Città in numero di venticinque hanno prodotto istanza alla Presidenza della Società operaia di Udine con la quale avvisano che fu dai primi giorni del passato gennaio fu sciolta la Società dei lavoratori fornai di Udine senza che costoro avessero fatta alcuna assemblea o riunione legale e per di più si addivene da Preposti al dividendo del fondo patrimoniale sociale di circa lire 1200 - in onta alle prescrizioni dell'art. 63 dello Statuto sociale. - Ora detti Fornai chiedono che la Società Operaia interponga i suoi buoni uffici per l'effetto che il Capitale Sociale, venga come prescrive lo Statuto, depositato nella Cassa della Società Operaia finchè si costituisca di nuovo la Società dei Lavoranti Fornai di Udine.

Alle promesse date dalla Direzione della Società operaia di chiamare i preposti della discolta Società dei fornai e di invitarli all'osservanza delle disposizioni dell'art. 63 dello Statuto, il che avverrà nella sera di lunedì 5 marzo, i rappresentanti del gruppo dei fornai reclamarono dichiararono innanzi alla Direzione della Società operaia intendere essi fino da questo istante ricostituita la Società dei lavoratori fornai di Udine sulle basi dello Statuto edito coi tipi Bardusco nell'anno 1885 che depositarono a mani della Direzione della Società operaia. Il gruppo dei rappresentanti in numero di quattordici firmò in questi sensi un verbale espressamente compilato in data 1 marzo 1888, con promessa di raccogliere le firme di altri colleghi.

Deposito ruderi. In piazza V. E. e precisamente sotto le due scale che danno ingresso al Palazzo di città, rimpetto alla bottega di tabacajo Mo-

retti, sono da parecchio tempo agglomerati dei ruderi, ivi depositati.

Raccomandiamo al Municipio provvedere onde sieno tolti da quel luogo tanto centrico della città, per ragioni che non occorre spiegare, perchè facilmente s'intendono.

Rottura di un tubo. Ier notte, in Mercatovecchio s'è rotto un tubo della vecchia conduttura d'acqua, e ciò produsse un allagamento della detta via.

Oggi gli operai danno mano ai necessari lavori di riparazione.

Acqua. Oggi gran parte delle fontane della città sono senz'acqua.

Ciò desi attribuire ai lavori che si fanno per la conduttura dell'acqua alla ferrovia.

A Basso Porto. Rileviamo dai giornali di Venezia che C. Cognetti, il simpatico e fortunato autore dell'A Basso Porto trovasi colà per assistere alla prima rappresentazione di questo lavoro che per ben venti sere fu replicato a Torino. Se le nostre informazioni sono esatte, crediamo che l'autore assisterà anche alla rappresentazione che al Sociale fra breve darà la brava compagnia Falconi.

Suicidio di un udinese a Venezia. Leggiamo nella Venezia d'oggi:

«Iermattina, alle 8 1/4, un triste caso succedeva nella chiesa di Santa Maria del Giglio a Venezia, e precisamente nel breve spazio fra la prima e la seconda porta di quel tempio.

Un giovane ventottenne, certo Donati Giacomo, da Udine, impiegato ferroviario, esplosevasi un colpo di rivoltella sotto il mento.

Accorse subito gente e, fra altri, due agenti di finanza - i quali, condotto l'infelice in una gondola lo trasportarono allo spedale.

Egli versa in pericolo di vita.

Pare che sia stato trascinato al duro passo da dispiaceri di famiglia.

Si narra che il giorno prima egli abbia lasciato una lettera in casa d'un amico, un sottotenente del 35 fanteria, nella quale confessava il triste proposito e di avergli a tal uopo presa la rivoltella carica a sei colpi, che trovò nella stanza dell'amico.

Iermattina il sottotenente lesse la lettera troppo tardi - quando il Donati aveva già tentato alla sua vita.

La Chi sa di Santa Maria Zobenigo è chiusa - e dovrà essere riconsacrata, secondo il rito».

Il mese di marzo. Predizioni dell'Almanacco di Mathieu de la Drôme.

Dal 1 al 3 continuazione del periodo grave incominciato il 27 febbraio.

Periodo ventoso e piovoso, ma particolarmente ventoso all'ultimo quarto della luna, che incomincerà il 5 e terminerà il 12.

La Manica assai smossa alla punta di Honfleur. Pazzo di Calais agitato.

Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia e per il bacino del Mediterraneo alla luna nuova, che incomincerà il 12 e finirà il 20.

Venti assai forti dal 18 al 20 sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Golfi di Bisaglia, di Lione e di Genova assai agitati.

Adriatico fluttuoso.

Periodo assai ventoso ed anche piovoso all'ultimo quarto della luna, che incomincerà il 20 e terminerà il 27.

Venti variabili e frequenti dal 20 al 22 e dal 25 al 26 sul Mare del Nord, sulla Manica e sull'Atlantico.

Navigazione difficile sulla Manica. Da temersi naufragi, specialmente sul Mediterraneo occidentale ed allo stretto di Gibilterra.

Rilasci marittimi nella maggior parte dei porti del continente europeo e del litorale settentrionale africano.

Adriatico fluttuoso nella parte settentrionale.

Periodo variabile alla luna piena, che incomincerà il 27 marzo e terminerà il 3 aprile.

Tempo relativamente bello per le contrade bagnate dal Mediterraneo, Mari interni calmi. Oceano smosso al golfo di Guascogna. Brezze sul Mare del Nord.

Vento sulle coste del Jutland.

LE TARIFFE GENERALI

Col giorno di ieri incominciò come si sa l'applicazione della tariffa generale, e su questo proposito, la Riforma pubblica l'importante articolo che segue e che crediamo opportuno riportare:

«Questo risultato, a cui si è giunti, dopo un così lungo periodo di trattative, in seguito al contegno del Governo e del Parlamento francese, ci spiace, ma non ci sorprende.

Coloro che in Italia hanno fatto mostra di credere che l'atteggiamento del nostro Governo ha potuto influire su questa soluzione negativa, hanno evidentemente dimenticato i precedenti della questione.

Non è da oggi, non è dall'insediamento dell'attuale Gabinetto italiano, che datano le tendenze protezioniste della Francia, avverse specialmente all'Italia. Se ne sono avute prove così evidenti, che la realtà dei fatti non può sfuggire ad alcuno.

Ed invero, fu dal Parlamento francese respinto già un trattato di commercio con l'Italia; fu respinta una Convenzione di navigazione; furono elevati i dazi sul bestiame, ad onta delle reiterate promesse che il Governo francese aveva fatto, durante i negoziati per il trattato del 1881; questo trattato fu replicatamente interpretato in modo, e circa alle merci e circa alle persone, da provocare reclami da parte dell'Italia.

E allora non erano per nulla al Governo i nostri amici, e la famosa gita a Friedrichsruhe era sulle ginocchia di Giove.

Che i nostri amici abbiano, con un contegno coerente e conciliante, cercato di rendere possibile il mantenimento di buoni rapporti economici, è, dopo ciò, troppo ben dimostrato dal Libro Verde, perchè occorra insistervi. E lo stesso contegno contraddittorio del Governo francese, di cui da prova anche gli odierni dispiaceri, dimostra d'altra parte che, invece, in Francia, le buone disposizioni dei governanti si sono dovute piegare dinanzi alla forza della corrente protezionista, la quale, del resto, non si sbizzarì contro l'Italia soltanto, ma anche contro altri paesi, la Grecia, ad esempio, contro un paese cioè devotissimo alla Francia, e che la Francia ha tutto l'interesse di mantenere nella sua orbita politica.

Quello che è avvenuto era dunque, senza nessunissima colpa per parte nostra, fatale. E il piangere sopra questo evento, oltre che non sarebbe dignitoso, sarebbe vano.

Quel che occorre invece è di apprestarci serenamente — non solo con la tranquillità che ci deriva dalla coscienza della nostra tolleranza economica, ma anche con la sicurezza che può darci la persuasione che le forze nazionali basteranno, senza gravi difficoltà — a superare la scossa che ora esse stanno per subire.

Come abbiamo già detto, se il coraggio sarà pari alla capacità, questa può essere l'occasione di assicurarci finalmente, dopo l'indipendenza politica, la indipendenza economica. L'Italia, oltre ad un lavoro che ha pretese oneste, oltre ad un'abbondante e preziosa produzione, ha pure sufficienti capitali, e quando queste tre forze mostrino unite quel patriottismo che è suggerito loro, oltre a tutto, dall'interesse, non ci riuscirà difficile dimostrare al mondo che il fatidico motto «l'Italia fa da sé», che già suonò pel mondo, non come una ridicola vanteria, ma come la giusta coscienza del nostro valore, può essere ancora con fortuna ripetuto.

Ed oltre al vantaggio materiale, ne deriverà un vantaggio morale notevolissimo, poichè saremo assai più rispettati da chi oggi mostra di avere di noi un concetto doppiamente falso, e circa l'indole dei nostri sentimenti, e circa alla nostra entità materiale, e troveremo in questo nuovo e più giusto apprezzamento quella naturale considerazione dei nostri interessi, che oggi ci viene negata.

L'edificio della nostra fortuna nazio-

zionale, eretto penosamente con tanti eroismi e con tanti sacrifici, non può certo percolare per l'eventualità cui oggi andiamo incontro; nè meriteremo prosperità nell'avvenire se, per evitare rischi che non abbiamo provocati, ci mostrassimo disposti a chinare il collo ad una nuova tiranide, dopo aver voluto e saputo spezzare altre ben altrimenti forti e radicate.

Se dobbiamo far stupire il mondo ancora una volta, sia, non già per una paura che contrasterebbe troppo tristemente col nostro risorgimento, ma con quella serena e fecunda opposità che può rendere autonomo il nostro Paese da ogni pressione straniera. E a ciò, basterà che sappiamo e vogliamo valerci di noi stessi per quel che siamo — non meno e non più.

PER UN MONUMENTO A FRA PAOLO SARPI

Il Comitato per l'erezione in Venezia di un monumento a fra Paolo Sarpi ha diramato la seguente:

«V'hanno uomini che nell'ordine del pensiero rappresentano un alto scopo raggiunto: altri che personificano un grande concetto, in nome del quale l'umanità tuttora combatte. Al novero di questi appartiene fra Paolo Sarpi.

Ingegno meraviglioso per varietà e profondità di dottrina, nelle scienze naturali contese il vanto di taluna fra le più segnalate scoperte; nelle morali fu pari ai più grandi dell'età sua. Nel campo del diritto pubblico, mente sovrana, proclamò verità allora audaci, oggi universalmente affermate. Il potere papale, coi roghi della Inquisizione e colla minaccia delle scomuniche, ribadiva le catene all'umano pensiero ed inceppava lo svolgimento delle istituzioni sociali: quest'umile frate, teologo e consultatore della Repubblica Veneta, sosteneva in nome della patria una lotta gloriosa e fortunata contro la tenace teocrazia medioevale.

Primo d'ogni altro, in opere immortali per splendida sapienza, dimostrò il grande principio della libertà e separazione della Chiesa e dello Stato; e ne diede la più feconda applicazione al togliimento di funesti pregiudizii e d'inveterate prerogative, che negavano la uguaglianza civile ed il progresso del popolo. Rifiutò alla Chiesa le armi secolari rivendicò alla religione la sublime missione d'ispiratrice di carità e d'amore fra le genti, in un tempo d'accanita intolleranza instaurando la libertà di coscienza.

Ai doveri di cittadino e alla fede di uomo di stato si manterrà devoto; nè venne meno agli obblighi del suo ministero religioso, che confermò colla purezza della fede, colla modestia della vita, colla santità del costume. Nemico nondimeno s'ebbe moltissimi, potenti e irconciliabili; e la storia dell'umano incivilimento che fu scritta in gran parte col sangue di martiri, a caratteri gloriosi addita fra quelli il nome del Sarpi.

La Veneta Repubblica, antico asilo di libertà, rimeritò lui vivo delle più insigni dimostrazioni di stima; morto, gli decretava durevole ricordanza dell'alto pregio in cui tenne il suo ingegno e le sue virtù.

L'odio implacabile de' nemici, sopravvissuto oltre la tomba, non solo impedì che il generoso decreto venisse posto in atto, ma con sacrilego intento, peraino le ceneri del grand'uomo tentò sottrarre alla venerazione de' posteri.

Oggi che l'umanità, anzichè riposarsi tranquilla all'ombra della franchigia conquistata, viatrice instancabile, con più lena prosegue il cammino, l'animo riconoscente si riconduce pieno d'ammirazione alla figura maestosa del grande Servita che precorrendoci ben oltre due secoli, ci lasciava acceso il fuoco sacro delle civili riforme.

Erigere dunque un monumento alla memoria di fra Paolo Sarpi, è atto che torna ad onore di lui, e del secolo che intende recare ad effetto tale pensiero, ed è profonda in noi la fiducia che concorreranno al nobile intento quanti prendano parte alle lotte della libertà e del progresso civile.

Anche il Friuli apre le sue colonne ad una pubblica sottoscrizione.

La tariffa di guerra francese

II.

Continuamo a riprodurre la tariffa di guerra sui prodotti italiani, da applicarsi dalle dogane francesi, e ciò ad interesse e norma degli industriali, negozianti agricoltori e riproduttori in genere.

Farine alimentari.

Farine alimentari, ogni 100 chilogr. fr. 8.70 — Segale in granelli, ogni 100 chilogr. fr. 3 — Farine di segale e di avena, ogni 100 chilogr. fr. 6 — Mais e s. ruscio in granelli, ogni 100 chilogr. fr. 6 — Semmole a maciatura grossa, ogni 100 chilogr. fr. 11 — Semmole in pasta, e paste d'Italia, ogni 100 chilogr. fr. 15 — Riso in granelli ed in frantumi, ogni 100 chilogr. fr. 8 — Farine di riso, ogni 100 chilogr. fr. 10 — Legumi secchi e loro farine, ogni 100 chilogr. fr. 3 — Marroni, castagne e loro farine, ogni 100 chilogr. fr. 2.80. Altri farinacci alimentari non denominati nella presente tariffa, o nella tariffa generale francese, ogni 100 chilogr. fr. 2.

Frutti e semi.

Frutti da tavola: frutti freschi, limoni, aranci e loro varietà, ogni 100 chilogr. fr. 8 — Cirubbe fresche, ogni 100 chilogr. fr. 1.75 — Uve fresche, ogni 100 chilogr. fr. 7.50 — Altri frutti freschi, ogni 100 chilogr. fr. 1 — Frutti secchi o passati al forno: fichi fr. 15, uve fr. 20, altri fr. 10 ogni 100 chilogr. — Frutti e semi oleaginosi, ogni 100 chilogr. fr. 4.

Olii.

Olii fini puri, d'oliva e altri, ogni 100 chilogr. fr. 15 — Olii volatili od essenze d'arancio, di limone e loro varietà, ogni 100 chilogr. 750 franchi. — Ogni altro olio volatile od essenza, ogni 100 chilogr. fr. 750.

Legni.

Legni comuni: da costruire, di quercia, d'olmo o di nocca, greggi o squadrati, ogni 100 chilogr. fr. 0.50 — Id., segati di ogni dimensione, ogni 100 chilogr. fr. 0.70 — Altri legni da costruzione greggi o squadrati ogni 100 chilogr. fr. 0.50 — Id., segati, fr. 0.70 — Legni a stecche, ogni 100 chilogr. fr. 2 — Id. spaccati a fogli per cerchi e simili (faillard), ogni 100 chilogr. fr. 2 — Sughero grezzo, raspatto, a tavole, ogni 100 chilogr. fr. 2 — Carbone di legno, ogni 100 chilogr. fr. 2.

Prodotti diversi.

Legumi verdi, ogni 100 chilogr. fr. 5. — Legumi salati o confzionati, ogni 100 chilogr. fr. 20. — Crusca d'ogni sorta di semi, 100 chilogr. fr. 2. — Focaccine di semi oleagnosi, ogni 100 chilogr. fr. 1. — Lino e canapa stigliati, ogni 100 chilogr. fr. 3. — Lino e canapa pettinati, ogni 100 chilogr. fr. 4. — Oltre a ciò, tutti i dazi che figurano nella tariffa doganale francese sui fil, tessuti, cordami di lino e di canapa, sotto i numeri 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358 bis, 387, e 538 sono aumentati del dazio di fr. 4.

Pietre e combustibili minerali.

Marmi, altri, segati, aventi uno spessore di oltre 30 centimetri, esenti. — Marmi, altri, segati, aventi uno spessore da 16 a 30 centimetri, fr. 1.50. — Marmi segati aventi uno spessore da 3 a 16 centimetri, ogni 100 chilogr. fr. 3. — Segati, d'uno spessore di meno di 3 centimetri, ogni 100 chilogr. fr. 5. — Pendole, coppe, calamai, ogni 100 chilogr. fr. 25. — Altri scolpiti, levigati, o in altro modo lavorati, ogni 100 chilogr. fr. 15. — Alabastro segato avente uno spessore di oltre 30 centimetri, 100 chilogr. esente. — Idem avente uno spessore da 16 a 30 centimetri, ogni 100 chilogr. 50 cent. — Idem di uno spessore da 3 a 16 centimetri, 100 chilogr. fr. 3. — Idem di meno di 3 centimetri, 100 chilogr. fr. 5. — Idem scolpito o lavorato (eccetto le statue moderne), 100 chilogr. fr. 15. — Cementi, fr. 12.50 la tonnellata — Zolfi triturati, 100 chilogr. fr. 2.50 — Zolfi raffinati o sublimati, 100 chilogr. fr. 2.50.

Prodotti chimici.

Acido borico, 100 chilogr. fr. 2.50 — Acido citrico liquido (sugo di limo naturale o concentrato) fino a 35 gradi inclusivamente, 100 chilogr. fr. 10. — Potassa o carbonato di potassa, ogni 100 chilogr. fr. 5. — Ammoniaca (alcali volatili), 100 chilogr. fr. 5. — Tartrato di potassa, compreso il tartrato doppio di potassa e di soda e le fecce di vino, 100 chilogr. fr. 2.20.

Bevande.

Bevande fermentate. — Vini d'ogni sorta, in fusti, fr. 20 l'ettolitro. — Vini d'ogni sorta, in bottiglie, fr. 60.

**

Daremo domani la parte che riguarda i tessuti di seta, la carta e sue applicazioni, le pelli e pellami lavorati, i metalli e i lavori in metallo, i mobili, i lavori in legno, i lavori di sparto, di vimini e di paglia, i coralli e i bottoni.

DALLA PROVINCIA

La linea Casarsa-Gemona.

Del disegno di legge — presentato alla Camera — per provvedere alla esecuzione delle leggi ferroviarie del 1879 al 1881, rileviamo che, secondo quel progetto la linea Casarsa-Gemona per Spilimbergo, appartiene alla categoria di quelle la cui esecuzione dev'essere compiuta in otto anni (1).

Concorso a premi per la costruzione di concimale.

Il Comitato Agrario di Cividale, per incarico del ministero di agricoltura industria e commercio, apre un concorso a premi fra quegli agricoltori di questo distretto che colla costruzione di concimale abbiano provveduto allo stallatico, migliorando anche le condizioni igieniche delle case rurali e delle acque potabili.

I premi sono i seguenti:
Uno da L. 150 con med. d'argento
Uno > 100 > di bronzo
Due > 75 ciascuno.

I concorrenti dovranno dimostrare di aver seguito nella costruzione della concimale tutte le regole che sono necessarie per la buona conservazione dello stallatico.

Per norma degli agricoltori le principali di tali regole sono notate in appendice al presente avviso.

Una speciale commissione si recherà sopra luogo per verificare le notizie date dai concorrenti.

La domanda di concorso sarà possibilmente accompagnata da una relazione che comprenda ed indichi:

- I. lo stato in cui si trovava il cortile rustico prima della costruzione della concimale.
- II. uno schizzo il più possibile completo in cui figurino la pianta e l'alzato della concimale.
- III. la sua superficie e la capacità del pozzetto per raccogliere gli scoli.
- IV. il numero e la specie degli animali cui deve servire.

Tale domanda di concorso dovrà essere presentata non più tardi del 1 luglio 1888 ed i premi verranno distribuiti nel settembre successivo.

Appendice: Regole fondamentali per la costruzione delle concimale:

- 1. Sia posta in luoghi riparati dai venti e dal sole, non troppo discosta dalla stalla né troppo vicina ad essa e alle case.
 - 2. La superficie da assegnarsi oscilla intorno ai 4 metri quadrati per capo grosso di bestiame (del peso di cinque quintali).
 - 3. Il piano su cui posa il concime sia esso pure impermeabile e se la concimale è a terra, anche le pareti siano ree impermeabili al liquido.
 - 4. I sacchi che sciolano dal letamaio non vadano perduti ma siano raccolti in un pozzetto a pareti impermeabili (la capacità da assegnarsi al pozzetto sia circa mezzo metro cubo per capo grosso di bestiame).
 - 5. Sia impedito alle acque del cortile di scolare nella concimale.
 - 6. Nella vasca si può raccogliere anche le orine che escono dalla stalle.
 - 7. Alla concimale è bene unire la latrina.
- Per maggiori dettagli rivolgersi al nostro ufficio.

Per i coltivatori di seme bachi.

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori seme bachi sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Mauri (Var, Francia) a sistema cellulare Pasteur, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandi residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno né fatichezza, né affolla ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Splendidi risultati ha dato del pari il seme bachi a bozzolo giallo confezionato nei premiati stabilimenti di Alessandro Gentili.

I signori coltivatori, per farsi un criterio del seme bachi confezionato nei stabilimenti della Società Internazionale sericola, basta osservare le medagli e d'oro e d'argento riportate nelle seguenti esposizioni:

- Esposizione di Carpentras 1877
- > Parigi 1878-82
- > Craiova 1887
- > Perpignano 1876-78-82
- > Graz 1881
- > Genova 1879
- > Arezzo 1882
- > Torino 1884-85-86
- Esposizione regionale di Siena 1887

INTERESSI CITTADINI

Mostra provinciale a premi di riproduttori bovini con attitudine al lavoro ed all'ingrasso.

L'on. Deputazione Provinciale nel settembre prossimo venturo in Cividale del Friuli, con la riserva di indicare il giorno preciso in cui avrà luogo la Mostra del bestiame porta pertanto a pubblica notizia:

1. Sono ammessi a questa Mostra i bovini riproduttori tanto maschi che femmine ritenuti atti a migliorare la produzione bovina della provincia degli animali da lavoro e carne semprechè sieno dell'età determinata nel presente manifesto, nati ed allevati nella provincia.

2. Non si ammettono riproduttori che abbiano riportato premi della provincia in precedenti concorsi.

3. Gli espositori faranno pervenire entro il prossimo agosto alla speciale commissione organizzatrice, residente presso il Comitato agrario di Cividale o all'ufficio del veterinario provinciale dott. G. B. Romano, la nota degli animali che intendono presentare al concorso con i certificati atti a constatare la precisa età, la nascita, l'allevamento in provincia.

4. Oggi altra indicazione, specialmente genealogica, e sui metodi di allevamento, sarà utile. A parità di condizioni sarà tenuto conto della regolarità maggiore o minore dei certificati prodotti.

5. Il giudizio dei premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della esposizione da apposito giuri.

6. I proprietari dei torrelli premiati dovranno tenerli in provincia per uso di mostra pubblica almeno un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del sindaco locale, sarà pagato dall'onor. Deputazione provinciale alla fine del settembre 1889.

7. L'espositore premiato è obbligato ad attenersi alle norme per la tenuta del toro che potranno determinarsi dall'on. Deputazione provinciale.

8. I proprietari delle femmine bovine premiate dovranno conservarle in provincia almeno per tre anni.

9. La Giuria è in facoltà di accordare quante menzioni onorevoli reputerà opportuno per l'incoraggiamento, avvertendo che i premi non si potranno conferire per solo criterio del merito relativo, sibbene del merito assoluto.

10. Nel riparto dei premi è pure compreso il concorso per parte del ministero di agricoltura, avvertendo che si disporrà possibilmente anche per premi a gruppi di riproduttori.

11. Speciale commissione ordinatrice, residente presso il Comitato agrario di Cividale, è incaricata dell'ordinamento con facoltà di determinare le ulteriori credute disposizioni od aggiunte.

Distinta dei premi.

- a) Torrelli e tori da un anno fino a che non abbiano quattro denti di rimpiazzamento; Primo premio L. 250 — Secondo premio L. 150 — Terzo premio L. 100.
- b) Giovenche da uno a tre anni: Primo premio L. 200 — Secondo premio L. 100 — Terzo premio L. 60.
- c) Vacche di oltre tre anni: Primo premio L. 150 — Secondo premio L. 100 — Terzo premio L. 60.
- d) Riproduttori maschi e femmine d'età inferiore all'anno, figli di torrelli importati dalla provincia allo scopo del miglioramento del bestiame bovino: Premi d'incoraggiamento Primo premio L. 60 — Secondo premio L. 50 — Terzo premio L. 40 — Quarto premio L. 30 — Quinto premio L. 20.
- e) Gruppo di riproduttori bovini di qualsiasi età e sesso, presentato da un allevatore, con indicazioni genealogiche e colla prova di nascita ed allevamento di tutti i capi nelle sue stalle: Primo premio L. 80 — Secondo premio L. 50

In questa categoria ultima possono presentarsi anche gli animali aspiranti a premi nelle categorie precedenti.

Udine 19 febbraio 1888.

Il r. Prefetto pres. Rito.

Il Deputato F. Mangilli. Il Veterinario prov. G. B. Romano.

Interruzione della linea Bologna-Firenze.

In causa di una frana che ha prodotto guasti al Ponte Camagnone sul fiume Reno, fra le stazioni di Pioppa di Salvaro e Vergato, si effettua in tal punto il trabordo dei Convogli, limitatamente però ai soli viaggiatori ed ai bagagli in colli non eccedenti il peso di 50 chilogrammi.

Datto trasbordo ha luogo provvisoriamente percorrendo circa 2 chilometri sulla strada provinciale. Quanto prima sarà attivato in detta località un regolare servizio ippico. Il servizio merci a grande e piccola velocità, e piccola velocità accelerata è limitato a Vergato da una parte ed a Pioppe di Salvaro dall'altra. Per le spedizioni in corso e per quelle presentate dopo l'interruzione sarà provveduto di conformità al Capo XI delle vigenti Tariffe e Condizioni per trasporti.

Strade comunali obbligatorie. Con R. Decreto 29 gennaio u. e. è stata approvata la XIX ripartizione dei sussidi concessi dal Governo per la costruzione di strade comunali obbligatorie.

Per la provincia di Udine, i comuni compresi in detta ripartizione sono i seguenti:

Arta	L. 27,000
Cordenons	> 2,000
Coseano	> 2,700
Medua	> 3,300
Prepotto	> 16,200
Ragogna	> 7,600
Rovignano	> 15,400
Sacile	> 500
S. Leonardo	> 10,400
S. Quirino	> 1,500
S. Orlaco	> 1,000
Savogna	> 4,900
Spilimbergo	> 4,900
Tarcento	> 4,200
Vito d'Asio	> 13,800

Totale L. 115,400

Prestito Bevilacqua - La Masa. Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui, acquistano le obbligazioni di questo Prestito a L. 6.75 ciascuna. Sollecitate le offerte.

AVVISO

Col permesso dell'onorevole Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà, io sottoscritto ho subaffittato al signor Giuseppe Rea, il Negozio e Magazzini annessi, posti sotto il palazzo del Monte in via Mercatovecchio.

Il signor Giuseppe Rea, nel prossimo Maggio, vi aprirà un negozio di Chinacchieria, mercerie ed oggetti di moda. Perciò mi formo un dovere di prevenire il pubblico che col giorno 30 del corr. marzo trasporterò nella stanza attigua tutte le Merci esistenti nell'attuale Negozio; allo scopo di venderle a prezzi straordinariamente ridotti; ed invito tutti quelli che hanno pendenze a portarsi da me entro il prossimo Marzo per regolare le loro partite.

Giuseppe Fadelli.

AVVISO

Nel giorno di domenica 4 marzo 1888 alle ore due pom. in Vignano Comune di l'Asiau Schiavonesco presso la casa Pianina, in piazza, avrà luogo una vendita volontaria al miglior offerente e a pagamento immediato di una armenta, una vitella, un asino, una suina, un carro, una carretta, letame, attrezzi rurali, mobili ecc.

La tisi polmonare. L'acqua ferruginosa ricostitutiva, inventata dal prof. Mazzolini di Roma, alle sue altre ottime proprietà riunisce anche quella di prevenire lo sviluppo della tisi tubercolare e di curarla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo.

Moltissimi sono i fatti che potrebbero citarsi che avvalorano questa proposizione e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito che per discrezione non nominiamo, provenendo da malsani genitori era continuamente in osservazione. Esso ai primi sputi di sangue ricorse dal prof. Mazzolini che sottoponendolo alla cura della sua Parigiana e quindi a quella di questa mirabile acqua in pochi mesi lo guarì, ed ora avanzato di grado prosegue a servire nel nostro esercito in ottimo stato di salute, ma continuando anche ora l'uso dell'acqua ferruginosa ricostitutiva. Essa si vende in bottiglie da L. 1,50; per spedizioni aggiungere cent. 60 per pacco postale che ne contiene tre bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

«Gazzetta del contadino». Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno) e costa sole L. 3. — Saggi gratis.

L'ultimo numero contiene:

Questioni economiche sul letame di stalla — I Conciomi — Sostanze alimentari per bestiame poco apprezzate — Il cavallo di Clydesdale (con incisi.) — Viti senza palo — Preparazione di alcuni alimenti per il bestiame — Influenza del luogo e del modo di riporre il fieno — La polvere di torba — Il fluente del freddo sul vino — Per aumentare la durata dei pali infissi nella terra — Cronaca — Rassegna commerciale — Igiene dell'aria atmosferica — Notizie — Libri, ecc.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

marzo 1-2	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a
Bar. rid. a 10° altom. 116.10				
liv. del mare	750.7	750.9	750.5	748.1
Umid. relat.	53	46	68	49
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Velocità (direzione)	NE	E	E	E
(vel. kilom.)	20	11	12	2
Term. centig.	1.0	3.5	-1.9	3.1

Temperatura (massima 4.0 minima -3.2)
Temperatura minima all'aperto -5.4
Minima esterna nella notte -8.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma: (Ricevuto alle ore 5. p. del 1 marzo 1888).

In Europa pressione elevata in Germania settentrionale, depressione nord est, Amburgo 771, Arcangelo 745.

Italia 24 ore barometro pressoché stazionario a nord, salito penisola fino 6 mm. al sud.

Venti freschi settentrionali, brisa e gelo nord, piogge sud, neve Potezze. Temperatura ancora diminuita al centro, aumentata estremo sud.

Stamane sereno in parecchie stazioni del centro e delle isole, coperto altrove.

Predominio venti quarto quadrante. Barometro 760 Livorno, 762 Adriatico, 764 Sicilia. Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali in Italia superiore, meridionali al sud, cielo nuvoloso con qualche pioggia. Gelo brina al nord.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

I venditori di vento.

La Frankfurter Zeitung scrive che in China esiste una casta sacerdotale la quale vende, verso prouti contanti, ai navigatori e pescatori, il vento favorevole per i loro viaggi marittimi.

Codesti gabbamondo si trovano sempre a due a due sulla riva del mare.

Uno di essi, vestito con un abito a larghissime falde, tiene un libro, nel quale legge la preghiera per intenerire lo spirito dei venti, l'altro ha un otre di pelle sulle spalle pieno di aria, ed a seconda del pagamento lascia uscire una piccola o grande quantità, battendo contemporaneamente sul suolo con un martello di legno.

Secondo la credenza cinese, lo spirito dei venti ha forma umana, porta un cappellaccio a larghe tese e viaggia negli spazi dell'aria a cavalcioni d'un grandissimo uccello.

Una scoperta interessante.

La Justice dice che, nella Biblioteca di Treviri, è stato scoperto un manoscritto interessante.

È un frammento di un vecchio poema francese, il cui autore, secondo le note che si trovano in fondo al testo, non sarebbe altri che Riccardo Cuor di Leone, Re di Inghilterra.

Gettato da una tempesta sulle coste della Dalmazia, al suo ritorno dalla Terra Santa, Riccardo era stato tenuto prigioniero dall'imperatore Arrigo IV a Magonsa, poi al castello di Trifels dove lo ritrovò il suo poeta favorito Blondel.

Durante questa sua cattività in Germania egli avrebbe composto questo poema, che ha per titolo: «Sainte Nonna et son fils Saint Devy».

Un Re che non trova ad assicurarsi la vita.

Un giornale annuncia che il Re di Serbia, desideroso di assicurarsi sulla vita, si è indirizzato alla Compagnia La Fenice, la quale rifiutò il contratto. Il Re Milano voleva assicurarsi sulla vita per una somma di due milioni. Ma non sarebbe la Fenice che avrebbe rifiutato un tale affare. Siccome la Compagnia garantisce fra di loro gli assicurati, esse avrebbero deciso in maggioranza di non poter assicurare la vita del Re di Serbia perché avrebbero da correre troppo rischio.

Una identica domanda venne fatta dal Re Milano alla Compagnia inglese la quale avrebbero parimenti rifiutata la proposta.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 25 febbraio, n. 73 contiene:

— Il municipio di Mereto di Tomba avvisa che nel giorno 1888 alle ore 6 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale il primo incanto per l'appalto del lavoro di costruzione del cimitero con cella mortuaria per le frazioni di san Marco e di Tomba.

— Il comune di Fornì Avoltri avvisa che la vendita di 500 piante abete bosco Tops di Fornì Avoltri, fu aggiudicata per lire 4550, e che fino al giorno 8 marzo alle ore 12 merid. si accetteranno offerte in aumento sul prezzo suddetto, non inferiori al ventesimo.

— Il Municipio di Coseano avvisa che vista la relazione sommaria nonché il piano di massima contenente la descrizione generale delle opere e dei terreni da occuparsi onde allargare la via interna posta ai confini dell'abitato di Nogaredo di Corò e più precisamente al sud del villaggio medesimo, la domanda, il piano di massima e la descrizione suddetta, nonché l'elenco dei terreni da espropriarsi coll'indicazione dei rispettivi proprietari, si trovano depositati nell'ufficio municipale per quindici giorni, e cioè sino a tutto il 10 marzo p. v.

— Il Tribunale di Udine nelle funzioni di Tribunale di Commercio ha dichiarato il fallimento di Antonio De Marco resosi defunto nel 16 giugno 1887 già negoziante in questa città quale mediatore di seta e successivamente negoziante in prodotti di fornice, ed ha fissato il 10 marzo p. v. ore 10 ant. in cui i creditori dovranno radunarsi davanti il giudice delegato.

— L'esattore del consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 28 aprile 1888 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Villasantina appartenenti alle ditte debentrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Ad istanza del signor De Biasio dott. Luigi di Palmanova, il Tribunale di Udine autorizzò l'espropriazione forzata per mezzo dell'asta pubblica dei beni appartenenti a Marchese Domenico di Lumigacco posti nei comuni censuari di Bincico e Gonza, distretto di Palmanova. L'incanto avrà luogo nel giorno 13 aprile 1888 alle ore 10 antimeridiane.

— Treu Giacomo, Tiziano e Simeone fratelli fu Simeone accettarono beneficiariamente la sostanza abbandonata dal loro padre Treu Simeone fu Simeone morto il 14 gennaio 1888 in Moggiò.

— A richiesta di Scarpa Pietro e Feruglio Orsola di Palmanova, l'usciera addetto alla pretura di Palmanova ha notificato ad Eusebio-Ignazio Zigaina di Cervignano per sé e quale tutore delle minori sue figlie Albina e Palmira, e tutti quali coeredi del defunto Orazio Candotto la sentenza 19 aprile 1880 della Pretura di Palmanova.

— Il Tribunale di Udine ha ordinato la divisione della sostanza ereditaria di Agostina Simiz fu Angelo ved. di Cupizza Antonio morto nel 13 dicembre 1883 fra i di lei eredi legittimi Maria Del Abbato, Giuseppe, Antonio e Maria Teresa e Marianna Simiz fu Pietro, e Giacomo, Giuseppe e Francesco Simiz fu Angelo.

— L'esattore di Maniago fa noto che alle 9 del giorno 23 marzo 1888, nel locale della Pretura di Maniago, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Vivaro e Frisanco appartenenti a debitori dell'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da venderci	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi	K. 625	K. 325	L. 60 0/10	L. 118 0/10
Vacche	" 435	" 200	" 54 0/10	" 106 0/10
Vitelli	" 58	" 37	"	" 80 0/10

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da venderci	PREZZO	
			a peso vivo	stori il solo sangue aventrato
Storino	K146	K130	L. 106 0/10	L. 120 0/10
	" 200	" 184	"	"

Animali macellati.
Bovi N. 33 — Vacche N. 25 — Stori N. 36
— Vitelli N. 146 — Pecore e Capretti N. 17.

Navigazione generale italiana
(Vedi avviso in quarta pagina).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1

Rendita Ital. 1 gennaio da 95. — a 95.25
1 luglio 92.88 a 93.08 Anioni Banca Nazionale — a Banca Veneta da 368. — a 369. Banca di Credito Veneta da 243. — Società costruzioni Veneta — a — Obblig. Cotonificio Veneziano 316. a 207. — Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25
Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banca note austriache da 202.50 a 203. —

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 8 1/2 da 125.20 a 125.50 e da — a — Francia 3 da 101.65 a 101.95 — Belgio 31 da — a — Londra 4 da 26.50 a 26.57 Svizzera 4 101.40 a 101.75 e da — a — Vienna-Trieste 4. — da 202.38 — 202.78 a da — a — — — — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 1

Rendita Ital. 95.40 — 95. — — Merid. — a — Camb Londra 25.53 57 1/2 Francia da 101.30 75 1/2 — Berlino da 125.40 10

FIRENZE, 1

Rend. 95.33 1/2 — Londra 25.76 — Francia 101.70. — Merid. 738. — — Mob. 987.50

ROMA, 1

Rendita Italiana 95.35 — Banca Gen. 666.50

GENOVA, 1

Rendita italiana 95.07 — Banca Nazionale 2116. — Credito mobiliare 982. — Merid. 782. — Mediterraneo 603. —

BERLINO, 1

Mobiliare 138.90 Austriache 66.00 Lombarde 130.90 Italiane 93.50

VIENNA 1

Mobiliare 269.60 Lombarde 76.20 Ferrovie Austr. 215.60 Banca Nazionale 867. — Napoleoni d'oro 10.04 1/2 Cambio Publ. 50.20 Cambio Londra 126.75 Austriache 78.65 Zecchini imperiali 5.95

PARIGI, 1

Rendita 3 0/0 82.45 — Rendita 4 1/2 106.55 Rendita italiana 93.52 Londra 25.30 — — Inglese 102.9,16 Italia — 19,16 Rend Turca 14.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

PEI BACHICULTORI

Avviso interessantissimo
SEME BACHI
a bozzolo giallo cellulare
Società internazionale sericola

Il sottoscritto, nell'interesse dei Bachicultori, si prega recare a conoscenza del pubblico, essere egli anche in quest'anno, incaricato dello smercio di **Seme Bachi a bozzolo giallo**, confezionato sui Monti Maures (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata dai celebri professori addetti ai rinomati stabilimenti in **La garde Freynet**.

Il prezzo del seme, **immune da flavescenza ed atrofia**, si vende a lire 14 all'oncia, di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Oltre ogni dire splendidi furono i risultati che questo Seme ottenne in tutte le regioni ove fu coltivato, — ed è per ciò non mai abbastanza raccomandabile a tutti i coltivatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna del 1887 ebbero ad sperimentarne nel modo il più convincente la eccellente qualità che ne lo distingue e a provarne i vantaggi rilevanti da esso ottenuti.

In seguito poi ai favorevolissimi risultati ottenuti da varie prove, la società, con interessi separati ed alle suseposte condizioni dispone di seme bachi, a bozzolo giallo, confezionato nelle montagne Casentinesi da Alessandro Gentili.

Le domande di sottoscrizione pel 1888 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Provincie Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

S. Quirino di Pordenone, agosto 1887.
ANTONIO GRANDIS.

Agenti rappresentanti per la Provincia
Pel mandamento di Gemona sig. Francesco Cum di Ospedaletto.
Pel mandamento di Cividale sig. Antonio Lesizza.

Pel Comuni di Faedis e Attimis signor Faidutti Giuseppe.
Pel mandamento di San Vito al Tagliamento sig. Antonio Tomè fu Giuseppe.

Pel mandamento di Spilimbergo sig. Alessandro Giacomelli fu Tomaso.
Pel mandamento di Codroipo sig. Zanini Giovanni di Flaibano.

Pel mandamento di San Daniele sig. Piccoli Antonio di Coseano.
Pel mandamento di Udine, sig. Giuseppe Lendaro di Feleto-Umberto.

Pel mandamento di Maniago, sig. Domenico dott. Centazzo fu Giovanni.

N. B. Si ricercano incaricati pel mandamento di Latisana, inutile presentarsi senza buone referenze. Le domande saranno indirizzate a S. Quirino alla rappresentanza generale.



VINCITE
per lire **304500**
» **297500**
» **250000**
» **200000**
» **100000**
» **50000**
» **20000**
» **15000**
» **10000**
» **5000**
» **1000**
» **500**
» **100**
e al minimo lire **50**

Si possono ottenere acquistando subito qualcuno degli ultimi e certamente più fortunati bigliettiti

DELL'ULTIMA
LOTTERIA DI BENEFICENZA
Autorizzata dal Governo italiano
Esente dalla tassa stabilita colla legge
2 aprile 1886, N. 3754 serie 3.a

SI RAMMENTA
che per concorrere alle grandi vincite conviene far acquisto dei biglietti a gruppi di Cinque, Dieci, o Cinquantini, dal costo di Cinque, Dieci o Cinquantini Lire.

Sono ancora disponibili
pochi gruppi da Cento numeri dal costo di Cento lire caduno, i quali oltre alla moltissima probabilità di conseguire grandi vincite che possono elevarsi alla cospicua cifra di Lire

304500
hanno diritto al dono di un bellissimo Orologio a remontoir cast-ile nichelato cassa e montro cassa in argento finissimo con doppia galloneratura in oro garantito veriginale della rinomata fabbrica di Paul Jeanot Rue du Mont Blanc numero 26, Ginevra, con apposito elegante astuccio tutto raso che viene consegnato o spedito unitamente al biglietto franco di porto in tutto il Regno.

L'estrazione avrà luogo assolutamente e irrevocabilmente
AL 15 MARZO 1888
Verrà eseguita in ROMA alla presenza del pubblico e con tutte le garanzie e formalità a norma di legge.
I biglietti costano
Una LIRA Caduno
e si vendono
a GENOVA presso la Banca F.lli Casaroto di Franc. via Carlo Felice, 10, incaricata dell'Emissione.
in TORINO e MILANO presso la Banca Subalpina e di Milano.
UDINE presso Romano e Baldini Piazza Vitt. Eman.
Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Sementi da Prato

Il sottoscritto tiene un forte deposito Sementi da Prato, nonché i tanto ricercati Lavon Grass e miscugli per praterie stabili.

Ne avverte quindi i signori Agricoltori che come per lo passato saprà eseguire qualsiasi commissione sollecitamente con merce proveniente dalle migliori possidenze nazionali ed estere ed i prezzi saranno sempre inferiori ai fin qui praticati da qualsiasi stabilimento.

Ha pure un forte deposito di Vini nazionali ed esteri e dei rinomati concimi artificiali della spaltabile e sa, ingegnere L. Vogel di Milano.

Domenico Del Negro
Piazza del Duomo n. 4.

DA VENDERE
Un banco con lastra di marmo ed otto tavolini.
Rivolgersi alla nostra Redazione.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliight Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione nel modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuipponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Botner; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Saia 16; Roma, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.45 ant.	misto	ore 7.16 ant.		ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.36 ant.	
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.37 ant.		" 5.35 ant.	omnibus	" 9.54 ant.	
" 10.29 ant.	diretto	" 1.40 p.		" 11.05 ant.	omnibus	" 3.36 p.	
" 12.50 pom.	omnibus	" 5.16 p.		" 3.15 p.	diretto	" 6.19 p.	
" 5.11 "	omnibus	" 9.55 p.		" 8.45 "	omnibus	" 8.05 p.	
" 8.80 "	diretto	" 11.85 p.		" 9.— "	misto	" 2.80 ant.	

DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.		ore 6.80 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
" 7.44 ant.	diretto	" 9.44 ant.		" 2.24 p.	omnib.	" 4.56 p.	
" 10.80 ant.	omnib.	" 1.84 p.		" 5.— p.	omnib.	" 7.85 p.	
" 4.20 p.	omnib.	" 7.26 p.		" 6.85 p.	diretto	" 8.20 p.	

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.		ore 7.30 ant.	omnib.	ore 10.— ant.	
" 7.54 ant.	omnib.	" 11.21 ant.		" 9.10 ant.	omnib.	" 12.30 p.	
" 11.— "	misto	" 8.10 p.		" 10.— "	misto	" 4.37 p.	
" 8.50 p.	omnib.	" 7.36 p.		" 4.50 p.	omnibus	" 8.09 p.	
" 6.85 p.	"	" 9.52 p.		" 9.— p.	misto	" 1.11 ant.	

DA UDINE		A CIVIDALE		DA CIVIDALE		A UDINE	
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.		ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.	
" 10.20 "	"	" 10.52 "		" 9.15 "	"	" 9.47 "	
" 1.30 p.	"	" 2.03 p.		" 12.05 p.	"	" 12.37 p.	
" 4.— p.	"	" 4.32 p.		" 8.— p.	"	" 3.33 p.	
" 8.30 p.	"	" 9.02 p.		" 7.45 p.	"	" 8.17 p.	

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI

BALSAMICHE
per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver sperimentato le Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani, e d'averle trovate efficaci nelle Tossi irritative, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. Pietro Bosio
Medico primario dell'Ospedale Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

in UDINE, alle Farmacie Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami-Filippuzzi, Petraceo. GEMONA, Billant. TOLMEZZO, Chiusi, CODROIPO, Zancilli. LATISANA, Cassi. BERTIOLO, Cantoni. PALUZZA, Samuelli. COMEGLIANS, Coassini. FAGAGNA, Monassi. MANZANO, Strolli.

TRIESTE, Serravallo, Zanetti, Ravazzini. SPALATO (Dalmazia), Toetgl. ROVEREDO (Trento), Thaler. ALA, De Bonfili, Brachetti.

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. De-Stefani e figlio ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del Mese di MARZO 1888

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale partirà il Marzo 1888

WASHINGTON 15

Per Rio Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale ADRIA partirà il 8 Marzo 1888

PLATA 22

Dirigersi per Merci e Passeggeri all'Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatorecchio, sotto il Monte di Pietà

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.60
1 detta id. con intestatura a stampa 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi 5.—
1000 detti con intestazione a stampa 8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

BONNE ITALIANE

Preparate dall'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifuggite gli amidi esteri, provate, giudicate il doppio Amido al Borace Banf. Brattato Marca Gallo. Il Borace vi è incorporato in altre sostanze in modo da non correre la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si svera con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo. **Vendesi sciolto al prezzo di L. 1.30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.**

Domandarlo ai Droghieri. Provate e domandate ai profumieri anche la Cipria colmata Banf. bianca, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al sacco grande. (Specialità della Casa A. Banf. Milano).

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banf. Amidi uso inglese - Scatole di 1/2 1/4 1/8 1/16 1/32 di Kl. - Amidoni per industrie.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

SI ACCETTANO
Annunzi a modici prezzi

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50
- PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.
- VITALE: **Un'occhiata interna a noi** seguito alla Storia d'un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 3.25.
- D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**: due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole fotografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00
- REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.
- KOHN: **Studi di Nudo**, L. 6.
- DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.
Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.
Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni
Prezzi convenientissimi

LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO fuori porta Venezia trovansi un grande deposito di **bocchette per paratoje ad uso irrigazione**. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento. Presso la stessa Ditta trovansi anche un grande deposito di **zolfo raffinato**.



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sopravvive non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente. La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.